

Press Kit

Prima Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico 8 maggio 2013

Comunicato stampa

“8 maggio 2013:25 associazioni pazienti di 16 Paesi celebrano la Prima Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico”

Comunicato stampa

“Prima Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico, Acto onlus lancia un’allerta: in Italia il carcinoma ovarico si prevede in crescita”

Scheda

10 fatti che tutte le donne devono conoscere

Intervista

5 domande alla prof.ssa Nicoletta Colombo, direttore Unità di Ginecologia Oncologica Medica all’Istituto Europeo di Oncologia di Milano – IEO

Abstract

Tumore ovarico – Epidemiologia e Fattori di Rischio

Eva Negri, Dipartimento di Epidemiologia Istituto di Ricerche Farmacologiche

Mario Negri

Contatti:

Elisabetta Ricotti – mobile 3346165621

mail elisabettaricotti@rstudio-rp.it ; press@rstudio-rp.it

Comunicato stampa

8 maggio 2013: 25 associazioni pazienti di 16 Paesi celebrano la Prima Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico

Mercoledì, 8 maggio 2013 - In tutto il mondo, si celebra oggi 8 maggio la Prima Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico, con l'obiettivo di far conoscere a tutte le donne il più temibile dei tumori ginecologici.

Grazie allo sforzo congiunto di 25 associazioni pazienti di 16 paesi, riunite *nell'Ovarian Cancer Committee*, in tutte le maggiori città si terranno dibattiti, incontri e iniziative di informazione su questa malattia che colpisce ogni anno 220 mila donne e a causa della quale 140 mila donne nel mondo ogni anno perdono la vita. Per capire la drammaticità della malattia è sufficiente sapere che solo il 45% delle donne colpite da tumore ovarico sopravvive per 5 anni contro l'89% delle donne colpite da tumore al seno.

Le ragioni di questo basso tasso di sopravvivenza sono sostanzialmente due. Innanzitutto il tumore ovarico nel 75% dei casi viene diagnosticato quando è già in stadio avanzato perché la malattia nel suo stadio iniziale si accompagna a sintomi così aspecifici da essere confusi con malesseri meno gravi. In secondo luogo, ad oggi per il tumore ovarico non esistono strumenti di prevenzione, come il pap test per il tumore dell'utero, né esistono test di screening precoce, come la mammografia per il tumore al seno.

Tuttavia, una maggiore attenzione ai primi segnali può portare ad una diagnosi tempestiva che aiuta a individuare e a curare il tumore a uno stadio iniziale, con buone prospettive di guarigione.

“Le parole d'ordine di questa giornata sono informazione e diagnosi tempestiva – ha dichiarato Elisabeth Ross, presidente di Ovarian Cancer Canada e chair dell'Ovarian Cancer Committee – Per la prima volta tutte le associazioni del mondo lanceranno insieme questo messaggio con l'obiettivo di mobilitare l'opinione pubblica, la stampa e le istituzioni sanitarie contro questa malattia che è il 5° tumore più comune nelle donne e il più mortale. E quando le persone si uniscono per combattere una malattia si ottengono risultati importanti come quelli raggiunti, negli ultimi 15 anni, dalla lotta contro il tumore al seno”

Informazioni sulla campagna mondiale si possono trovare sul sito www.ovariancancer.org, sulla pagina Facebook www.facebook.com/worldovariancancerday, su Twitter @ovarianCancerDY e su Pinterest @ovariancancerDY. Per avere ulteriori informazioni sulle iniziative condotte nei singoli Paesi basta collegarsi ai siti delle associazioni pazienti partecipanti.

Per ulteriori informazioni:

Elisabetta Ricotti – mobile 3346165621 – mail elisabettaricotti@rstudio-rp.it ; press@rstudio-rp.it

Prima giornata mondiale sul Tumore Ovarico – Le 25 associazioni promotrici

Argentina	MACMA	http://www.macma.org.ar
Brasile	AMCC	http://www.amucc.com.br/
	Instituto Oncoguia	http://www.oncoguia.org.br/
Canada	Ovarian Cancer Canada	http://www.ovariancanada.org/
Danimarca	Kraef Underlivet	http://www.cancer.dk/kiu
Irlanda	Ovacare	http://www.ovacare.com/
	The Emer Casey Foundation	http://www.emercaseyfoundation.com/
	Supporting Ovarian Cancer Knowledge	https://www.sock.ie/
Italia	ACTO	http://www.actoonlus.it/
Giappone	Ovarian Cancere Support Group SMILEY	http://ransougan.e-youiku.net/about.html
Messico	AMLCC	http://www.amlcc.org
	GICOM	http://www.gicom.org.mx/home/
Portogallo	Liga	http://www.ligacontracancro.pt/
Repubblica Ceca	ONKO	http://www.onkounie.cz/
	Onkomajak	http://www.onkomajak.cz/
Russia	Movement against Cancer	http://www.rakpobedim.ru/
	Equal Right to Life	http://www.ravnoepravo.ru/ ; http://www.ravnoepravo.ru/en/
Spagna	ASACO	http://www.asociacionasaco.es/
Svezia	NmGC	http://gyncancer.se/
Turchia	Pembe Hanim	http://www.pembehanım.com/
UK	Ovacome	http://www.ovacome.org.uk/
	Target Ovarian Cancer	http://www.targetovariancancer.org.uk/
USA	NOCC	http://www.whyteal.org/
	OCNA	http://www.ovariancancer.org/
	OCRF	http://www.ocrf.org

Comunicato stampa

Prima Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico, Acto onlus lancia un'allerta: in Italia il carcinoma ovarico si prevede in crescita

Nel 2012 sono stati diagnosticati 4.900 casi e, secondo il Registro Tumori, saliranno a 5.400 nel 2020 e a 5.900 nel 2030

Mercoledì 8 maggio 2013: una data importante per le donne italiane perché, per la prima volta, si celebra nel nostro Paese la Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico, voluta fortemente dall'associazione pazienti Acto onlus - Alleanza Contro il Tumore Ovarico - che da anni si batte per una corretta informazione e prevenzione per questa neoplasia e che fa parte dell'Ovarian Cancer Committe, l'organizzazione internazionale composta da 25 associazioni pazienti di 16 Paesi, promotrici dell'iniziativa.

In occasione della Giornata Acto onlus organizza una serie di iniziative di sensibilizzazione pubblica a partire dal dibattito in programma presso l'Istituto Oncologico Europeo di Milano con cui fare il punto sulla situazione della malattia, della ricerca scientifica e delle terapie in Italia insieme ad alcuni fra i maggiori medici, epidemiologi e ricercatori italiani: **Umberto Veronesi**, Direttore Scientifico IEO, **Paolo Scollo**, Presidente SIOG, **Piergiuseppe Pelicci**, Direttore Dipartimento di Oncologia Sperimentale - IEO, **Eva Negri** Capo del Laboratorio di Metodi Epidemiologici - Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri, **Maurizio d'Incalci** Direttore Dipartimento di Oncologia - Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri, **Nicoletta Colombo** Direttore Divisione Ginecologia Oncologica Medica - IEO.

“Con questa Giornata organizzata in concerto con tutte le associazioni di pazienti presenti in Europa e oltreoceano, intendiamo far conoscere meglio alle donne questo tumore ginecologico e soprattutto sensibilizzarle sull'importanza della diagnosi tempestiva che oggi è la prima arma con cui combattere questa malattia che è fra le più letali per la donna e che in Italia è in crescita” ha dichiarato Flavia Bideri, presidente Acto onlus. Secondo il Rapporto AIRTUM 2012, nell'anno sono stati stimati 4900 nuovi casi di tumore dell'ovaio e 37826 donne in Italia vivono avendo avuto una diagnosi di tumore dell'ovaio. Per il futuro si stima che i casi saliranno a 5.400 nel 2020 e a 5.900 nel 2030.

In occasione della Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico Acto onlus, in collaborazione con Federfarma ha distribuito materiale informativo in 200 farmacie di Milano e Lombardia, ha diffuso informazioni sulla malattia sulle pagine di Facebook e attraverso il proprio sito. La campagna è stata inoltre sostenuta da un video in cui le attrici Vittoria Belvedere e Daniela Poggi, la blogger Chiara Maci, la judoka Rosalba Forciniti e la giornalista Maria Latella hanno invitato le donne italiane ad unirsi ed informarsi per combattere insieme questa neoplasia mortale.

*“Per noi di Acto onlus alleanza non è una parola vuota ma un imperativo perché siamo convinti che solo lavorando tutti insieme potremo aiutare le donne che soffrono offrendo non solo solidarietà ma fatti concreti tra i quali l'impegno con cui stiamo sollecitando la rimborsabilità delle nuove terapie antiangiogeniche già disponibili in Europa ma purtroppo non ancora in Italia – prosegue Flavia Bideri, presidente Acto onlus. – La lotta al tumore ovarico può raggiungere gli stessi obiettivi delle campagne per il cancro al seno e all'utero, basta **informare correttamente** e in maniera più continuativa su questa complessa neoplasia.”*

Acto onlus – Alleanza contro il tumore ovarico – è la prima associazione italiana di pazienti nata per combattere il tumore ovarico. Costituita nel 2010 da un gruppo di donne colpite da carcinoma ovarico e da alcuni ginecologi oncologi, Acto onlus si è impegnata a promuovere iniziative di informazione sulla malattia e a facilitare l'accesso a cure di qualità. L'associazione ha sede a Milano ed è presieduta da Flavia Bideri. Tutte le informazioni su www.actoonlus.it

Per ulteriori informazioni:

Elisabetta Ricotti – mobile 3346165621 – mail elisabettaricotti@rstudio-rp.it ; press@rstudio-rp.it

Prima Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico – 8 maggio 2013

Cinque domande sul Tumore Ovarico alla Prof.ssa Nicoletta Colombo - Direttore Unità di Ginecologia Oncologica Medica Istituto Europeo di Oncologia

1) *Quali sono i sintomi ai quali prestare attenzione?*

R: Il tumore ovarico, il 5° tumore più comune nelle donne che ogni anno in Italia ne colpisce circa 5000, è caratterizzato da sintomi aspecifici: gonfiore addominale persistente, necessità di urinare spesso, fitte addominali. Sintomi meno comuni sono inappetenza, senso di immediata sazietà, perdite ematiche vaginali e variazioni delle abitudini intestinali. Quando questi sintomi compaiono per la prima volta ogni giorno per più di 12/15 giorni al mese e per più di 2/3 mesi consecutivi, è consigliabile rivolgersi al medico.

2) *Esistono test di diagnosi precoce?*

R: Per il tumore ovarico oggi non esistono strumenti di diagnosi precoce come la mammografia per il tumore al seno ma iter di diagnosi tempestiva: visita medica, visita ginecologica, ecografia transvaginale, verifica del livello dei marker tumorali (CA125 e HE4) con semplice prelievo di sangue e, in caso di fondato sospetto di tumore maligno, risonanza magnetica o TAC .

3) *Quali sono i soggetti più a rischio?*

R: Sono più a rischio le donne di oltre 55 anni e già in menopausa (anche se alcuni tipi di questo tumore si presentano anche in donne più giovani), le nullipare, quelle che non hanno mai fatto uso di pillola anticoncezionale, che hanno avuto le prime mestruazioni in età precoce o che hanno iniziato la menopausa in età più avanzata rispetto alla media. Sono più a rischio anche le donne che hanno sofferto di endometriosi o che hanno una storia familiare di tumore dell'ovaio, della mammella, del colon o dell'utero. Infine, obesità, fumo, assenza di esercizio fisico sono stili di vita che aumentano il rischio.

4) *Qual è l'iter terapeutico per la cura di questo tipo di tumore?*

R: Le donne colpite da tumore ovarico vengono inizialmente sottoposte a intervento chirurgico per rimuovere più tumore possibile. Dopo l'intervento può essere somministrata la chemioterapia e il trattamento farmacologico standard a base di paclitaxel e carboplatino oggi è la combinazione terapeutica migliore. I farmaci anti-angiogenici, che bloccano la crescita del tumore inibendo la formazione di nuovi vasi sanguinei, sono una nuova opportunità di cura.

5) *Prospettive di guarigione?*

R: Si può guarire nell'80-90% dei casi quando il tumore viene diagnosticato allo stadio iniziale. Purtroppo nel 75% dei casi viene diagnosticato troppo tardi quando è già in stadio avanzato, il che diminuisce molto le possibilità di cura, attualmente intorno al 30-40% . Tuttavia, negli ultimi anni, si è assistito ad un progressivo aumento della sopravvivenza anche per le pazienti con tumore avanzato: in altre parole queste pazienti vivono sempre più a lungo grazie alla disponibilità di numerosi farmaci attivi che consentono di cronicizzare la malattia. La ricerca è particolarmente fervida in questi anni e la tecnologia ci ha consentito di comprendere alcuni meccanismi alterati nelle cellule tumorali che possono essere colpiti con farmaci specifici. Ci attendiamo quindi nei prossimi anni un miglioramento della prognosi, grazie all'impiego di terapie più mirate ed all'identificazione di strumenti utili per la diagnosi precoce.

Prima Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico – 8 maggio 2013

Tumore dell'ovaio. Epidemiologia e fattori di rischio

Eva Negri – Dipartimento di Epidemiologia IRCCS - Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri"

Ogni anno nel mondo vengono diagnosticati circa 220,000 nuovi tumori dell'ovaio, e 140,000 donne muoiono a causa di questo tumore. In Italia le nuove diagnosi sono circa 4900 all'anno e i decessi circa 3200.

In Europa i tassi di mortalità più elevati si registrano in alcuni paesi del nord e est Europa, mentre i tassi più bassi nei paesi mediterranei, inclusa l'Italia. Vi è una differenza di circa due volte tra i tassi più elevati (7-8/100,000 donne) e quelli più bassi (4-4.5/100,000 donne).

I tassi di incidenza e mortalità crescono con l'età. I decessi nel 2008 sono stati 46 sotto ai 50 anni di età, per salire fino a 974 tra i 70-79 anni.

Sia nell'Unione Europea che in Italia, i tassi di mortalità hanno avuto un picco alla fine degli anni '80, per poi diminuire nei decenni successivi: da 6.6 a 5.2/100,000 donne in EU (-21%), da 5.2 a 4.4/100,000 donne in Italia (-15%).

La sopravvivenza a 5 anni è passata da 38% per le donne con una prima diagnosi nel 1990-94 a 41% nel 2000-04.

Per quanto riguarda i fattori di rischio del tumore dell'ovaio, vi è una associazione inversa chiara con la parità e i contraccettivi orali: più figli una donna ha avuto o più a lungo ha fatto uso di contraccettivi orali e più basso è il suo rischio di sviluppare un tumore dell'ovaio.

Un menarca precoce e una menopausa tardiva aumenta il rischio, anche se l'impatto di questi due fattori è limitato.

Le donne con familiarità per tumore dell'ovaio hanno un rischio sensibilmente aumentato.

Non vi sono forti associazioni con il consumo di alcool e tabacco, mentre il ruolo delle abitudini dietetiche resta ancora non chiaramente definito.

Alcuni studi hanno suggerito che alta statura e sovrappeso/obesità aumentano il rischio di tumore dell'ovaio e l'attività fisica lo diminuisce, anche se queste associazioni devono ancora essere confermate.

Maggio 2013